

LA CITTÀ

Paolo VI santo, la mamma di Amanda: «Vorrei visitare la casa natale del Papa»

La piccola di tre anni è nata grazie al miracolo del pontefice originario di Concesio

Chiesa

Francesco Alberti
f.alberti@gornaledibrescia.it

■ In una nicchia sotto la pala d'altare di San Girolamo è custodita la reliquia del beato Paolo VI, quella maglietta insanguinata che Giovanni Battista Montini indossava al momento dell'attentato a Manila il 27 novembre 1970.

In preghiera. Quando il 29 ottobre 2014 mamma Vanna si è inginocchiata proprio da-

vanti a quell'altare del santuario delle Grazie la reliquia ancora non c'era: Francesco aveva proclamato beato il pontefice bresciano soltanto pochi giorni prima, il 19 ottobre. Mamma Vanna era disperata, il 23 settembre le si erano rotte le acque: ma la sua Amanda era di sole 13 settimane e 3 giorni, la possibilità che la piccola sopravvivesse erano pochissime. Il 25 dicembre invece quel piccolo coraggioso leoncino di soli 865 grammi ha visto la luce.

La Congregazione per le cause dei santi ha stabilito che si tratta di una nascita miracolosa avvenuta grazie



Affetto. Mamma Vanna Pironato con la piccola Amanda

all'intercessione di papa Montini. Dopo che il 13 dicembre si erano espressi favorevolmente i medici e i teologi, martedì è arrivato il via libera unanime anche dei vescovi e dei cardinali.

Felicità. Mamma Vanna ha saputo della conclusione della causa di canonizzazione di papa Montini nella casa di Legnago, nel veronese, con lei Amanda, il fratellino Riccardo e papà Alberto. Una notizia che li ha resi felici, ora è finalmente il tempo della serenità dopo i tanti (troppi) momenti di dolore. Giornate che sembravano destinate a piombare nel buio. Poi la luce. Ma la serenità è arrivata poco alla volta. «I primi giorni sono stati fondamentali per la sopravvivenza della mia piccola - ci racconta mamma Vanna - ho attaccato il fiocco rosa soltanto l'1 gennaio quando Aman-

da aveva vinto la sua battaglia. Le lacrime di gioia di quel giorno resteranno per sempre nel nostro cuore. Momenti indimenticabili». E ora? «Ora siamo semplicemente una famiglia normale - continua mamma Vanna -, una famiglia normale che ha ricevuto un dono straordinario. Devo ammettere che a volte quasi non ci rendiamo conto di quanto ci è accaduto». Dopo essere andata a pregare al santuario delle Grazie, è più tornata a Brescia? «Sono stata a Concesio - spiega - volevo visitare la casa di Giovanni Battista Montini, ma sono rimasta solo all'esterno. Mi piacerebbe molto poter vedere dove è nato colui che ormai consideriamo uno di famiglia. Papa Montini è una presenza fondamentale e costante della nostra vita e lo sarà per sempre. Visitare la sua casa sarà un modo per sentirlo ancora più vicino». //

Il nipote Fausto: «Lo zio era la luce della famiglia»

La testimonianza

Il ricordo del figlio di Lodovico Montini: «Era riservato ma molto affettuoso»



Il legame. Fausto Montini

■ «Ho un ricordo nitido dello zio, era un punto di riferimento fondamentale per la nostra famiglia». Fausto Montini, il figlio di Lodovico, il fratello maggiore di Giovanni Battista, è ovvia-

mente felice per l'ormai imminente canonizzazione dell'amatissimo zio. «Avevamo un rapporto molto affettuoso, immediato - ricorda Fausto Montini -, un rapporto che abbiamo mantenuto anche dopo che lo zio è diventato pontefice. Certo, lo abbiamo fatto con grande attenzione a non essere invadenti».

«Lo zio Giovanni Battista - continua Fausto Montini - è stato da sempre il referente di tutta la nostra famiglia. Quando c'era un problema, qualcosa che non andava, ci rivolgevamo sempre a lui: era la nostra luce».

Lo zio Giovanni Battista è stato una presenza vivissima anche dopo essere diventato papa. «Era una persona riservata, ma molto affettuoso. Ci mandava biglietti scritti a mano per i compleanni e per l'onomastico, in quei messaggi c'era tutta la sua delicatezza». // F. ALB.

Manca solo l'annuncio di papa Francesco

La cerimonia

■ Dopo il via libera all'unanimità dai vescovi e dai cardinali della Congregazione per le cause dei santi, ora nel percorso verso la proclamazione della santità di Paolo VI manca soltanto l'annuncio di papa Francesco. Annuncio che arriverà probabilmente nel concistoro di fine marzo, inizio aprile. Nei prossimi giorni il cardi-

nale Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le cause dei santi, andrà da papa Bergoglio e gli comunicherà la conclusione della causa di canonizzazione del pontefice bresciano.

Le voci interne al Vaticano hanno individuato nel 21 ottobre la data che verrà scelta per la cerimonia in piazza San Pietro; in quel periodo (dal 3 al 28 ottobre) si svolgerà a Roma il Sinodo dei giovani, Sinodo creato proprio da papa Montini. //